



ANFFAS LOMBARDIA ONLUS

Sede Legale e Operativa: via Livigno, 2 – 20158 MILANO

Tel. 02.6570425 – fax 02.6570426

Email: info@anffaslombardia.it

Sito Internet: www.anffaslombardia.it

Codice Fiscale: 97339800159

Sito Internet Nazionale: www.anffas.net

2ª riunione del Comitato Tecnico tenutosi il 12.1.2010.

Il Comitato Tecnico si riunisce per la seconda volta il 12.1.2010.

Sono presenti Marco Bollani, Marco Faini, Angelo Nuzzo, Adriano Pirovano e Andrea Venturini. Assente giustificato Michele Imperiali.

La Presidente Carla Torselli apre la seduta leggendo il documento approvato dal Consiglio Direttivo il giorno 8.1.2010 e riguardate i compiti e gli impegni prioritari di questo organismo.

Al primo punto dell'ordine del giorno, su proposta della Presidente, viene eletto all'unanimità Andrea Venturini, che dal 1° febbraio sostituirà Marco Faini nell'incarico di Tecnico Fiduciario del Consiglio Direttivo di Anffas Lombardia Onlus.

Il secondo punto prevede che i presenti diano indicazioni per poter stilare in tempi brevi il piano di lavoro biennale di Anffas Lombardia Onlus.

Adriano Pirovano esprime il suo interesse ad avere qualcuno come referente per poter implementare il sito con più sicurezza. Tutti i membri del Comitato Tecnico si dichiarano disponibili.

Angelo Nuzzo suggerisce di sollecitare tutte le Associazioni ad utilizzare il sito di Anffas Lombardia pubblicizzandolo meglio. Circa il piano di lavoro consiglia di partire dalle quattro aree individuate nel documento stilato da Marco Faini (linea associativa, compiti progettuali, gestione dei servizi, supporto al CD).

Marco Faini precisa che nel documento da lui proposto ha esplicitato prima quello che il Comitato Tecnico **non** deve fare (esprimere giudizi e pareri sui servizi, dare pareri e giudizi su iniziative promosse dall'Associazione, rappresentare l'Associazione con iniziative esterne senza l'esplicito consenso), mentre è importante avere attenzione e verificare che vi sia coerenza fra la linea associativa e le iniziative realizzate.

Angelo Nuzzo dichiara che compete al Comitato Tecnico individuare gli strumenti di verifica circa la coerenza e anche portare alla luce le buone prassi per arricchire tutti, avendo attenzione pure all'iniziativa dei SAI?

Adriano Pirovano ricorda che il Coordinamento dai SAI? ha già affrontato questo problema, per cui occorre capire come proporre i giusti stimoli. Gli Enti gestori invece hanno esigenze diverse più sul versante legislativo.

Marco Faini ritiene che il piano di lavoro in buona parte dovrà coincidere col "Progetto Inclusion" già approvato.



Essendo questo in pratica il terzo punto all'ordine del giorno, la Presidente propone che Marco Faini contatti il Prof. Roberto Medeghini, che è Professore di Pedagogia Speciale alla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Bergamo per verificare la sua disponibilità a collaborare al nostro progetto.

Tutti si dichiarano d'accordo di fare il prossimo incontro alla presenza del Prof. Medeghini, se è disponibile.

Angelo Nuzzo propone che sia il Comitato Tecnico a lavorare al progetto, col coinvolgimento di quelle Anffas che sono disponibili. L'Università dovrebbe fornirci le tesi della ricerca e gli strumenti, più la modalità di verifica dei materiali prodotti.

Marco Faini si impegna a contattare il prof. Medeghini e a fornirgli la bozza del progetto.

Angelo Nuzzo propone che entro giugno si implementi il progetto della ricerca stabilendo come viene organizzata e con quali strumenti, poi si costituirà il gruppo di lavoro e verrà avviata la formazione, che potrebbe terminare entro l'anno 2010. Nel secondo anno si farà la ricerca nel primo semestre e nel secondo si raccoglieranno e si assembleranno i dati.

Nel terzo anno si scriverà il report che verrà pubblicato.

Marco Bollani suggerisce che occorrerà dare ai collaboratori dell'Università i dati informativi sull'Anffas e chiedere loro una bozza di ipotesi di lavoro.

Angelo Nuzzo afferma che il Comitato può portare avanti il primo incontro insieme a febbraio e poi si vedrà di individuare il project leader. Le tre fasi potrebbero essere così definite:

1. accompagnamento
2. comunicazione
3. ricerca.

Egli infine chiede che il Coordinamento degli Enti gestori sia meglio definito nelle sue finalità e nell'identità dei partecipanti.

La Presidente affida ad Andrea Venturini la stesura della bozza del piano di lavoro biennale, che va poi fatta girare ai colleghi del Comitato Tecnico, per una eventuale implementazione.

Ella prevede di portare la bozza all'attenzione del Consiglio Direttivo il 3 febbraio p.v..

Null'altro essendovi da discutere la riunione è tolta alle ore 11.50.

Verbalizzatrice
Carla Torselli